

Sottoscritto un protocollo d'intesa per individuare i casi di maltrattamento domestico

Contro la violenza sulle donne il codice al pronto soccorso sarà rosa

di **Stefania Piccotti**

► **PERUGIA** - “Codice rosa” al pronto soccorso in Umbria significa che l'emergenza sono donne e bambini, vittime di violenza: lo ha sancito ieri il protocollo d'intesa per servizi stipulati a Palazzo Donini. Con la firma dell'accordo, si promuovono nei pronto soccorso delle aziende sanitarie umbre le procedure di riconoscimento dei casi di violenza sulle donne e i loro figli minori. Lo hanno sottoscritto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e i rappresentanti dei comuni di Perugia, Terni ed Orvieto, l'Anci (associazione Comuni italiani) Umbria, le questure di Perugia e di Terni, le aziende sanitarie umbre (Usl 1 e 2 Umbria, azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia ed azienda ospedaliera Santa Maria di Terni), i centri antiviolenza di Perugia, Terni, Orvieto, gestiti dalle associazioni “Liberamente Donna” e “L'albero di Antonia”. Dalle dichiarazioni dei presenti dopo aver siglato il documento, è emerso che in Umbria la violenza di genere è in crescita e i pronto soccorso sono dei punti strategici per l'emersione del fenomeno, specialmente nel caso in cui le vittime lo neghino. “Per raccogliere i segni di una violenza, magari nascosta o passata, sono previste le cosiddette camere rosa”, ha detto Marini, spiegando



Codice Rosa Firmato a Palazzo Donini il protocollo d'intesa

che si tratta di ambienti dove è garantita la privacy ed è presente un'equipe multiprofessionale. Il personale sarà costituito da operatori dei centri antiviolenza e del sistema sanitario, dotati di un kit per gli esami biologici ed il refertamento. I dati raccolti saranno utili poi alle autorità giudiziarie ed alle forze dell'ordine, sia per avviare le indagini, sia per monitorare la situazione di pericolo in caso di mancata denuncia. Gli operatori dei Cav saranno per un anno a disposizione del servizio “Codice rosa”, che si aggiunge ai colori rosso, giallo, verde e bianco del classico triage sanitario. Sarà attivato nei pronto soccorso di Perugia, Terni, Città di Castello, Foligno ed Orvieto “dove già opera personale formato per l'assistenza alle donne vittime di violenza”, ha aggiunto Giuseppe Legato, direttore generale dell'azienda Usl Umbria 1. Corsi di formazione ed una task force prevalentemente femminile dedicati alla violenza di genere sono presenti anche negli uffici della questura di Perugia, diretti da Carmelo Gugliotta, che ha sottolineato il problema della mancata denuncia e “la recrudescenza del fenomeno in questo territorio. L'assessore ai servizi sociali del Comune di Perugia, Eddi Cicchi, ha definito il protocollo “un atto di civiltà nei confronti delle donne e un ulteriore tassello nella rete del welfare”.